

Svolta nella lotta al rumore

Stop al piano acustico: i comitati hanno ragione

Paolo Giovagnoni
Perugia

Il minimetrò ha ripreso a fare rumore. Parecchio.

Negli ultimi giorni il disturbo provocato dallo scorrimento delle carrozze sulla fune e dai motori di trazione è tornato prepotente-

mente a farsi sentire. E anche se la società Minimetrò conferma che i limiti di tolleranza in decibel previsti dalle leggi vigenti saranno rispettati e che l'opera entrerà in funzione a settembre, la situazione si sta, invece, ingarbugliando.

Tanto per cominciare non è stato possibile approvare il piano di zonizzazione acustica del Comune di Perugia,

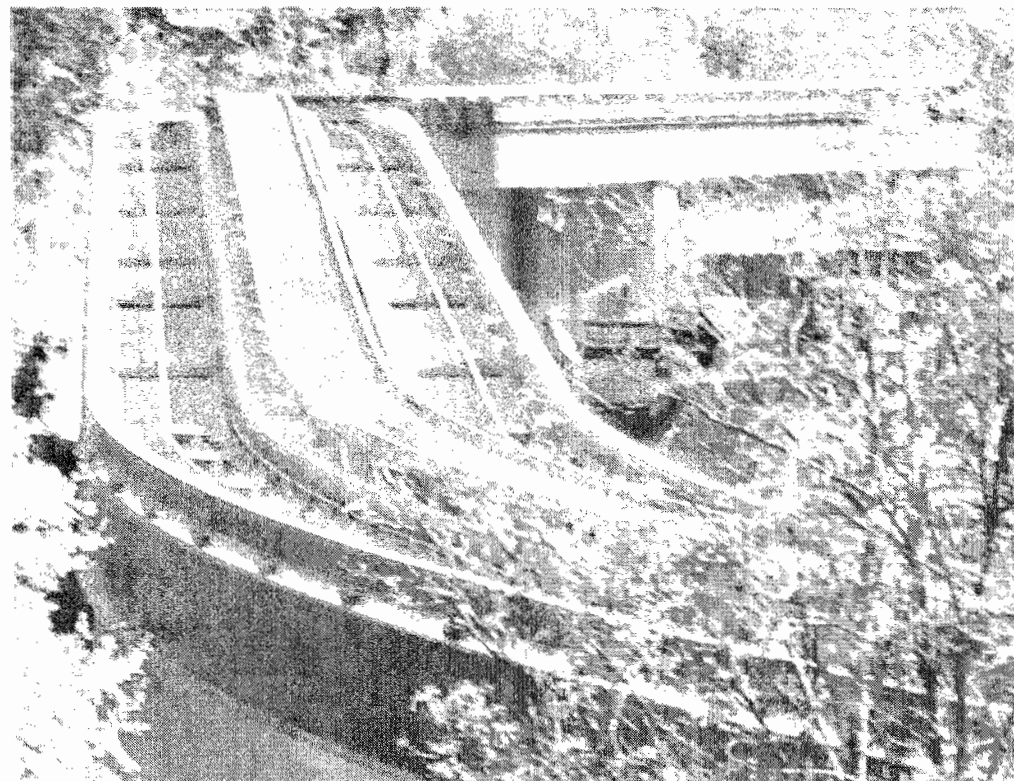
Questo perché l'amministrazione comunale ha dovuto prendere atto di alcune importanti osservazioni depositate dai cittadini che hanno evidenziato come la normativa a cui si è fatto riferimento fin ad oggi non sia quella idonea. Il minimetrò non è una metropolitana di

Il Codami si tutela con un legale, un tecnico acustico ed un medico, tutti di fuori regione

superficie, come da tempo viene definita, ma è una funicolare. Questo comporta l'inapplicabilità di parametri di legge che si riferiscono al traffico ferroviario, sui quali si sono basati tutti i ragionamenti fatti finora, compreso il piano di

zonizzazione acustica. La giunta comunale ha dovuto perciò deliberare la sospensione dei termini per l'approvazione del piano, chiedendo lumi alla Regione, organo competente per la definizione dei criteri in base ai quali procedere alla classificazione delle zone acustiche del proprio territorio. Quindi la palla passa alla Regione, che dovrà adoperarsi per dare una risposta alle

osservazioni pervenute. E non sarà facile, perché mentre sono ben noti i riferimenti che riguardano il rumore originato dal traffico veicolare, ferroviario, marittimo ed aereo, non esiste nulla di certo per infrastrutture come il minimetrò,



I "binari" Ma il minimetrò non è una ferrovia, come ha dovuto riconoscere anche il Comune di Perugia, che ha sospeso i termini per l'approvazione del piano di zonizzazione acustica

un'opera talmente innovativa da suscitare interesse in tutto il mondo, come giustamente fa osservare la Minimetrò spa, ma che certamente non è un treno e non può avvalersi di una tolleranza del rumore fino a 70 decibel. Una vittoria dei cittadini, che intanto vedono riconosciuta la validità

delle loro osservazioni. In particolare può esultare l'ingegner Giovanni Paparelli, appena eletto presidente del Codami (il comitato di cittadini sorto a Madonna Alta), che aveva presentato una delle osservazioni che hanno costretto il Comune a tornare sui propri passi, sostenendo che la normativa di riferi-

mento non è quella fino ad oggi considerata nel piano di zonizzazione acustica che si voleva adottare (L. 447/95 art. 4 del D.P.C.M. 14/11/1997) ma invece un decreto normativo della Comunità europea che fa riferimento alle funicolari di terra. Ma c'è di più: il Codami ha deciso di tutelare i cittadini affidandosi ad uno dei massimi esperti